

## **Ue, Sylvie Goulard: Jens Weidmann contro l'euro per slealtà**

*Lettera 43, 13 juin 2013*

Il governatore della Banca centrale tedesca, Jens Weidmann, si è presentato il 12 giugno al banco dei testimoni di fronte ai giudici della Corte costituzionale di Karlsruhe per lanciare un'accusa pesante come il piombo.

Secondo il numero uno della Bundesbank, attraverso l'istituzione delle Outright monetary transactions (Omt), il programma comunemente noto come scudo anti-spread, la Banca centrale europea e il suo presidente Mario Draghi avrebbero violato i trattati europei. E tradito il loro mandato.

**L'OPPOSIZIONE AL BOARD.** Il bazooka permette alla Bce di acquistare obbligazioni di un Paese in difficoltà per evitare gli attacchi degli speculatori: era bastato annunciare il meccanismo per placare la tempesta finanziaria che nell'estate 2012 rischiava di abbattersi su Italia e Spagna.

All'epoca, nel luglio 2012, indiscrezioni della stampa tedesca avevano parlato delle possibili dimissioni del capo della Bundesbank. Che però non arrivarono. Anche se in autunno il consiglio direttivo della Bce ha approvato lo scudo con un solo voto contrario: il suo.

**BATTAGLIA PERSA.** Ma Weidmann, seppur isolato, è rimasto al suo posto. Trovando nuovi alleati negli euroscettici che descrivono Draghi come un traditore della democrazia. E finendo per diventare il testimone più scomodo del processo all'euro.

«Qui però non si tratta di violazione della democrazia», ha osservato con Lettera43.it Sylvie Goulard, membro della Commissione affari monetari del parlamento europeo ed ex consigliere politico di Romano Prodi quando era presidente della Commissione di Bruxelles. «Weidmann non ha accettato di aver perso una battaglia, di essere stato messo in minoranza nel consiglio direttivo».

**DOMANDA.** **Insomma, una vendetta sleale?**

**RISPOSTA.** Tutti i presidenti delle banche centrali della zona euro fanno parte di un'istituzione europea, la Bce. Hanno responsabilità nei confronti delle loro nazioni, ma devono anche sentirsi co-responsabili per le decisioni europee prese insieme.

**D.** **Pensa che Weidmann sia in conflitto di interesse?**

**R.** No, ma ogni membro del consiglio Bce non è solo un governatore nazionale. La Bce è un'istituzione indipendente anche perché i tedeschi hanno voluto che lo fosse. Schaeuble stesso l'ha detto a Karlsruhe.

- D. L'Eurotower ha rispettato le regole?**  
**R.** Ha fatto quello che considerava giusto, dopo un dibattito interno. Chi non era nella maggioranza deve accettare la decisione collettiva.
- D. Draghi non ha calcato la mano?**  
**R.** In tutta la discussione, c'è una personalizzazione sfrenata. Non c'è un italiano a Francoforte che decide da solo di acquistare bond. Ma un processo decisionale collettivo, preciso.
- D. Quindi l'accusa a Draghi è falsa?**  
**R.** Il mandato della Bce è stabilizzare i prezzi. Nonostante l'azione di Francoforte, c'erano non solo spread diversi tra gli Stati membri, ma anche diversi tassi d'interesse per le imprese. La trasmissione della politica monetaria alla cosiddetta «economia reale» non funzionava più.
- D. Insomma, tutto lecito?**  
**R.** Il mandato è stato rispettato.
- D. Gli euroscettici pensano che la Bce favorisca i Paesi del Sud.**  
**R.** Ora, per accedere all'Omt, gli Stati 'salvati' devono rispettare un piano di risanamento. Nessun Paese del Sud l'ha chiesto, non a caso.
- D. Insomma, c'è più rigore?**  
**R.** Il piano di Draghi è più rigoroso di quello di Jean Claude Trichet (il predecessore a capo della Banca centrale, ndr). Ma lo criticano lo stesso. La verità è che i politici e la stampa dovrebbero impegnarsi a raccontare le cose in maniera corretta.
- D. Che cosa intende?**  
**R.** Com'è possibile che Weidmann sia descritto sulla stampa francese come l'eroe tedesco? Perché non descrivono come eroe Jörg Asmussen (il membro del board della Bce che a Karlsruhe difende l'Omt, ndr)?
- D. Dove vuole arrivare?**  
**R.** Asmussen è l'uomo che sta lavorando per l'interesse generale europeo.
- D. Che cosa dicono i colleghi tedeschi?**  
**R.** I tedeschi non sono tutti uguali. Lo stesso ministro Wolfgang Schäuble si è speso in difesa della Banca centrale.
- D. Cosa succede se la Corte boccia lo scudo anti spread?**  
**R.** Non lo so. E penso sia davvero un rischio per la moneta unica. Ma dato che la Bce è un'istituzione federale, il caso potrebbe passare alla Corte di Lussemburgo. D'altronde, anche Schäuble ha sottolineato un problema di competenza nella giurisdizione tedesca. Che cosa succederebbe se ogni Corte nazionale avesse la propria interpretazione?
- D. Intanto, nel 2014 si vota per il rinnovo del parlamento europeo.**  
**R.** Vediamo cosa succede. Di certo, la mancanza di coraggio dei leader Ue contribuisce ad aumentare l'euroscetticismo. Il parlamento spesso anticipa le misure necessarie, ma quando guardiamo avanti ci prendono per pazzi.
- D. Per esempio?**  
**R.** Nel 2010, prima della crisi spagnola, proponemmo la supervisione unitaria sulle banche. Il Consiglio non ne volle sapere.

**D. Ora, invece, si parla di realizzare l'unione bancaria.**

**R.** Sì, ma arrivare a un accordo non è facile.

**D. Perché?**

**R.** La riforma dovrebbe comprendere un sistema di controllo unico, una sola garanzia sui depositi e anche un sistema di gestione dei fallimenti bancari condiviso. Il punto è: i salvataggi delle banche europee devono essere pagati dai contribuenti o dai correntisti?

**D. Qual è la conclusione più probabile?**

**R.** Fino alle elezioni tedesche di settembre non ci sarà alcuna intesa.

**D. E quindi cosa ci dobbiamo aspettare dal vertice di giugno?**

**R.** Le vacanze.